

Allegato B

ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE

1. SEGRETARIATO GENERALE (SGE)

Il Segretariato Generale svolge le funzioni indicate nell'Allegato A, anche tramite le Direzioni, l'Ufficio Speciale e il personale direttamente afferenti.

Ufficio Speciale direttamente afferente al Segretariato:

UFFICIO SPECIALE SEGRETERIA TECNICA E ATTI DEL COLLEGIO (STAC)

Svolge funzioni di supporto nei confronti dell'Organo Collegiale e del Segretario Generale nelle attività connesse all'adozione degli atti e all'attuazione degli indirizzi dell'Autorità. Gestisce il flusso documentale delle proposte provvedimentali e delle informative da sottoporre all'Autorità, curando la preparazione delle riunioni, la relativa verbalizzazione, la finalizzazione degli atti approvati e gli adempimenti necessari alla loro emanazione e pubblicazione. Assiste il Segretario Generale con riferimento alle funzioni specifiche di cui all'articolo 12, comma 1 del Regolamento di organizzazione e funzionamento. L'Ufficio Segreteria Tecnica e Atti del Collegio, inoltre:

- a) garantisce il supporto organizzativo e segretariale alle attività e agli incontri del Presidente e dei Componenti, nelle sedi di Milano e Roma;
- b) svolge funzioni di raccordo nei confronti degli assistenti del Collegio, promuovendo il coordinamento delle attività dai medesimi effettuate ai sensi dell'articolo 10, comma 8 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Autorità, fornendo supporto segretariale per la relativa gestione amministrativa;
- c) in relazione al controllo di gestione e per le finalità di rendicontazione verso i diversi portatori di interesse, coordina, sulla base delle direttive del Segretario Generale, la predisposizione e rendicontazione della programmazione strategica pluriennale, nonché la definizione e rendicontazione del piano operativo annuale delle attività dell'Autorità;
- d) identifica i provvedimenti da sottoporre ad analisi dell'impatto della regolazione (AIR) e alla verifica dell'impatto della Regolazione (VIR);
- e) progetta e gestisce iniziative di divulgazione interna, aggiornamento tecnico-professionale e approfondimento;
- f) promuove, di concerto con le Divisioni Energia e Ambiente, le valutazioni circa l'evoluzione di medio e lungo termine dei settori regolati tenendo conto degli scenari di sviluppo, al fine di esaminare e proporre possibili modifiche del quadro

Allegato B

regolatorio, anche mediante l'apporto e il coinvolgimento di esperti e istituti di ricerca;

- g) cura l'acquisizione di banche dati esterne e pubblicazioni, coordinando le esigenze delle unità di Macrostruttura.

1.1. DIREZIONE AFFARI GENERALI E RISORSE (DAGR)

Tenuto conto degli indirizzi dell'Autorità, cura i processi di acquisizione, gestione e sviluppo delle risorse umane e provvede all'erogazione delle relative spettanze, assicura la gestione della contabilità generale e delle risorse finanziarie, l'approvvigionamento di beni, servizi e lavori e gestisce la riscossione del contributo per il funzionamento dell'Autorità a carico dei soggetti regolati o vigilati. Cura i processi di manutenzione, sviluppo, sicurezza e ottimizzazione delle tecnologie e dei sistemi informatici e di telecomunicazione, assicurandone la gestione tecnica e il funzionamento, nonché il rispetto delle norme in materia di sicurezza informatica. Cura la conservazione e valorizzazione del patrimonio, nonché la gestione logistica e i relativi interventi afferenti agli immobili ove risultano ubicati la sede e gli uffici. Cura la gestione del protocollo istituzionale e la dematerializzazione dei flussi informativi, inclusi gli atti del Collegio. Cura, inoltre, le relazioni istituzionali di competenza.

Il Responsabile della Direzione Affari Generali e Risorse cura le relazioni sindacali, agendo quale Capo Delegazione in attuazione degli indirizzi del Collegio; assicura il servizio di protezione e prevenzione nonché la sicurezza del lavoro, operando anche quale Datore di lavoro. Esercita le funzioni attribuite dal Regolamento del personale al Direttore generale, sotto la supervisione del Segretario Generale, nonché le altre funzioni previste dal Regolamento di contabilità dell'Autorità o che gli siano specificatamente conferite dall'Autorità.

La Direzione opera attraverso le seguenti Unità:

1.1.1. Unità Gare e Contratti (GCO)

- a) Predisporre la normativa regolamentare dell'Autorità in materia di contratti pubblici, ivi inclusa la programmazione dei fabbisogni biennali e relativi aggiornamenti;
- b) supporta le strutture competenti nella fase di predisposizione della documentazione tecnica di gara e nella fase di gestione contrattuale;
- c) coordina e gestisce tutti i procedimenti e gli atti inerenti le gare di appalto;
- d) provvede alla predisposizione e definizione del contenuto di contratti; predisporre, per quanto di competenza, accordi quadro, convenzioni e protocolli di intesa e relativi atti consequenziali.

Allegato B

1.1.2. Unità Contabilità, Bilancio e Trattamento Economico del Personale (CTE)

- a) Assicura la gestione della contabilità finanziaria, economica e patrimoniale e delle risorse finanziarie, fornendo supporto alle riunioni del Collegio dei Revisori e curando i rapporti con l'Istituto cassiere e la Tesoreria Unica della Banca d'Italia;
- b) redige il Rendiconto annuale della gestione, il Bilancio di previsione e le variazioni; effettua il controllo della regolarità amministrativo - contabile e della copertura finanziaria dei provvedimenti; predispone la normativa regolamentare dell'Autorità in materia di contabilità e bilancio;
- c) gestisce il processo di liquidazione ai creditori e provvede alla verifica delle risultanze contabili con le giacenze di cassa, monitorando le disponibilità finanziarie;
- d) gestisce e monitora le azioni connesse al versamento del contributo;
- e) eroga e gestisce il trattamento economico del personale, incluso il controllo delle spese di missione e la relativa liquidazione, provvedendo all'assolvimento degli obblighi fiscali, previdenziali, contributivi ed assicurativi, curando i rapporti con i relativi Istituti preposti, nonché il monitoraggio e l'attuazione della normativa di legge, regolamentare e contrattuale in materia.

1.1.3. Unità Gestione e Valorizzazione del Personale (GVP)

- a) Rileva e programma i fabbisogni di personale e provvede alla loro gestione, in termini anche di acquisizione, assegnazione, mobilità, formazione, valutazione, nonché gestione dell'orario di lavoro;
- b) cura il monitoraggio e l'interpretazione della normativa di legge, regolamentare e contrattuale in materia di rapporto di lavoro;
- c) cura la finalizzazione e il rinnovo di convenzioni con i principali Istituti universitari per le materie di interesse e provvede all'attivazione di assegni di ricerca e altre forme di sostegno all'attività di ricerca;
- d) cura l'attuazione degli adempimenti di legge in tema di trasparenza e di prevenzione della corruzione per gli aspetti di competenza.

1.1.4. Unità Sicurezza e Logistica (SIL)

- a) Supporta il Datore di Lavoro di ciascuna Unità Produttiva dell'Autorità e collabora con i responsabili dei rispettivi Servizi Prevenzione e Protezione per l'attuazione e la vigilanza sulle norme in materia di tutela della sicurezza e salute del personale sul luogo di lavoro;
- b) cura la gestione logistica e le attività inerenti all'esecuzione di opere e lavori, la manutenzione dei beni mobili ed immobili, degli impianti tecnologici e dei servizi di funzionamento a servizio degli immobili dell'Autorità, gestendo i rapporti con i titolari degli immobili, i concessionari di licenze e autorizzazioni edilizie, i fornitori e i prestatori di servizi e lavori, le altre strutture competenti;
- c) cura la conservazione e la valorizzazione del patrimonio dell'Autorità;

Allegato B

- d) assicura il supporto organizzativo logistico in collaborazione con la Direzione DCOM per ogni attività interna ed esterna dell’Autorità (convegni, seminari e altri eventi).

1.1.5. Unità Sistemi Informativi (SIN)

- a) Cura il processo di gestione del Sistema Informativo, assicurando il corretto funzionamento dell’infrastruttura e dei servizi interni, inclusa l’assistenza tecnica per gli utenti;
- b) cura la gestione e lo sviluppo dei sistemi di raccolta ed elaborazione dei dati necessari per i monitoraggi dei mercati;
- c) cura l’innovazione tecnologica e la definizione degli *standard* informatici dell’Autorità, elaborando nuove proposte e soluzioni;
- d) predispone e dà attuazione alle misure necessarie a garantire la sicurezza informatica, la conformità legale e una adeguata gestione del rischio assicurandone il costante monitoraggio;
- e) cura la gestione dei fornitori e dei contratti di competenza e predispone la documentazione tecnica per l’acquisizione di beni e servizi informatici, nonché l’installazione, il collaudo e la successiva gestione degli apparati e servizi acquisiti e la gestione delle licenze;
- f) cura la gestione del protocollo istituzionale, inclusa la dematerializzazione dei flussi informativi.

1.2 DIREZIONE ACCOUNTABILITY E ENFORCEMENT (DAEN)

Svolge, in collaborazione con le Divisioni e Direzioni dell’Autorità, attività di sorveglianza su comportamenti degli operatori delle infrastrutture e nei mercati del settore elettrico e del gas, nonché nei servizi ambientali, anche attraverso indagini, controlli e ispezioni riguardanti impianti, processi, servizi, al fine di verificare la corretta applicazione della normativa e della regolazione vigente. Cura i rapporti con l’Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza e definisce metodologie, strumenti e procedure per le attività di *enforcement*. Cura la predisposizione e l’aggiornamento delle procedure ispettive, nonché il coordinamento funzionale delle attività di verifica ispettiva o di indagine conoscitiva e istruttorie, prodromiche a provvedimenti individuali di natura prescrittiva o sanzionatoria. Cura la raccolta di documentazione e di dati, con particolare riferimento al monitoraggio dei prezzi e delle quantità al dettaglio e alla gestione delle anagrafiche dei soggetti regolati e vigilati, anche ai fini della predisposizione della Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi. Manutiene la metodologia per l’analisi dell’impatto della regolazione (AIR) e collabora con le Divisioni e le Direzioni preposte

Allegato B

alla sua applicazione con la messa a disposizione dei dati disponibili e di loro elaborazioni.

La Direzione opera attraverso le seguenti Unità:

1.2.1 Unità Controlli e Ispezioni (CIS)

- a) Programma e svolge, anche su richiesta e in collaborazione con le strutture interessate, i controlli e le ispezioni di competenza dell’Autorità; a tal fine può operare anche con l’impiego di personale di Forze di polizia nell’ambito di specifici protocolli di intesa, nonché con la collaborazione di altri soggetti istituzionali con cui l’Autorità ha rapporti di avvalimento o di supervisione;
- b) predispone la documentazione e gli atti propedeutici all’attività di controllo e ispezione, nonché le relazioni sulle attività svolte;
- c) svolge su mandato del Collegio e con il supporto delle competenti strutture dell’Autorità, indagini sui comportamenti degli operatori regolati;
- d) predispone segnalazioni per l’avvio di procedimenti prescrittivi o sanzionatori per violazione di provvedimenti di regolazione;
- e) effettua, in collaborazione con DAGR, i controlli per l’accertamento della corretta contribuzione degli operatori regolati agli oneri di funzionamento dell’Autorità;
- f) organizza sopralluoghi e ispezioni, anche ai fini delle indagini REMIT, e cura, nei casi previsti dalla normativa, le richieste di autorizzazione alle Autorità competenti.

1.2.2 Unità Reportistica, Anagrafiche e Metodologie AIR (RAM)

- a) Gestisce e aggiorna, in tutti i settori di competenza, le anagrafiche dell’Autorità e il Registro degli operatori di mercato, ai sensi dell’articolo 9, del Regolamento UE 1227/2011, nonché gli strumenti di gestione collegati;
- b) cura la raccolta di documentazione e di dati, con particolare riferimento alle raccolte dati dei prezzi e delle quantità al dettaglio, organizzandole in statistiche periodiche;
- c) gestisce e verifica i flussi informativi con gli operatori inerenti alle proprie attività, in particolare nell’ambito dell’indagine annuale sui settori regolati, funzionali alla reportistica per le Autorità nazionali ed europee;
- d) redige il volume sullo *Stato dei Servizi* della Relazione annuale alle Autorità nazionali, con il supporto della Direzione DCOM, nonché l’*Annual report* per la Commissione europea;
- e) cura, d’intesa con la Direzione DCOM, la pubblicazione sul sito *internet* e la trasmissione ad altri soggetti istituzionali di dati e informazioni sulle condizioni di svolgimento dei servizi regolati anche al fine di diffonderne la conoscenza;
- f) definisce e aggiorna la metodologia per l’Analisi di Impatto della Regolazione (AIR) dei provvedimenti dell’Autorità e collabora con le Direzioni preposte alla sua applicazione, con la messa a disposizione dei dati disponibili e di loro elaborazioni.

Allegato B

1.3 DIREZIONE CONSUMATORI E UTENTI (DICU)

Cura gli interessi dei consumatori e degli utenti, domestici e non domestici, in materia di energia e ambiente.

Definisce e aggiorna il sistema di tutele per la trattazione dei reclami e i meccanismi di risoluzione extragiudiziali delle controversie dei clienti/utenti finali dei settori regolati dall'Autorità e cura i relativi servizi svolti in avvalimento dall'Acquirente Unico attraverso lo Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente. Gestisce l'elenco degli organismi ADR istituito dall'Autorità, nonché i rapporti con organismi esterni di ADR, anche comunitari.

Definisce e aggiorna la regolazione della qualità commerciale del servizio di vendita nei servizi regolati, compresa la gestione dei reclami e la regolazione della qualità dei servizi telefonici. Definisce e aggiorna la regolazione per i clienti/utenti finali in condizione di disagio economico e fisico e ne cura l'attuazione.

Cura i rapporti con le Associazioni rappresentative dei clienti/utenti finali. Realizza attività di informazione e formazione, anche mediante progetti in collaborazione con le Associazioni e con il Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti (CNCU). Sviluppa proposte di progetti pro-consumatori/utenti a valere sui proventi delle sanzioni irrogate dall'Autorità e ne verifica l'implementazione.

Rileva i livelli di soddisfazione/insoddisfazione e i livelli di qualità dei servizi forniti a consumatori e utenti. Individua, sulla base dei reclami e delle segnalazioni di utenti, clienti finali e consumatori-produttori, le esigenze di interventi normativi, regolatori o sanzionatori.

La Direzione opera attraverso le seguenti Unità:

1.3.1 Unità Monitoraggio Esigenze e Soddisfazione dei Consumatori e Tutela Vulnerabilità (MCV)

- a) Individua le esigenze dei consumatori e delle diverse tipologie di clienti/utenti finali, anche attraverso la conduzione di ricerche demoscopiche;
- b) cura la pubblicazione comparativa dei dati relativi ai reclami e alle controversie e i risultati delle indagini sulla soddisfazione di clienti/utenti finali;
- c) cura la regolazione per i clienti/utenti in condizione di disagio economico e fisico e ne cura l'attuazione, monitorando gli sviluppi delle misure di *fuel poverty*;
- d) gestisce, negli ambiti di competenza, le relazioni con i soggetti istituzionali interessati (ANCI, INPS, etc.), curando la definizione e l'attuazione delle eventuali convenzioni necessarie al funzionamento degli strumenti e le necessarie implementazioni gestionali.

Allegato B

1.3.2 Unità Risoluzione Extragiudiziali delle Controversie (REC)

- a) Definisce e aggiorna la regolazione del sistema di tutele per la trattazione dei reclami e delle procedure di risoluzione extragiudiziarie delle controversie tra operatori e clienti/utenti finali, ivi inclusi i consumatori produttori;
- b) definisce e aggiorna le attività dello Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente presso Acquirente Unico;
- c) gestisce i rapporti con organismi esterni di ADR, anche in ambito comunitario, nonché l'Elenco degli organismi ADR istituito dall'Autorità; organizza la formazione degli operatori nell'ambito delle conciliazioni e delle procedure speciali;
- d) monitora il sistema di tutele per la gestione dei meccanismi di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra operatori e clienti finali;
- e) sulla base del monitoraggio dei reclami e delle segnalazioni dei clienti finali nei settori energetici, predispone diffide, intimazioni e ordini di cessazione di comportamenti lesivi;
- f) realizza e sviluppa iniziative per promuovere e diffondere le procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie per i clienti/utenti finali, compresi i consumatori produttori.

1.3.3 Unità Tutela degli Utenti dei Servizi Ambientali (TSA)

- a) Svolge gli adempimenti connessi con le attività di regolazione relative alle tutele degli utenti relativamente alle richieste di informazioni, reclami, segnalazioni;
- b) individua le necessità di sviluppo degli strumenti per la trattazione dei reclami e la risoluzione delle controversie specifiche degli utenti finali nei settori ambientali e la relativa progettazione;
- c) monitora il sistema di tutele per la gestione dei meccanismi di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra operatori e utenti finali del settore ambiente;
- d) sulla base di tale monitoraggio, dei reclami e delle segnalazioni degli utenti dei servizi ambientali predispone diffide, intimazioni e ordini di cessazione di comportamenti lesivi.

1.3.4 Unità Diritti e del Consumatore (IDC)

- a) Cura la regolazione della qualità commerciale del servizio di vendita, compresa la gestione dei reclami e la regolazione della qualità dei servizi telefonici;
- b) coordina e cura i rapporti con le associazioni dei consumatori domestici e non domestici con riferimento ai settori regolati;
- c) realizza attività di informazione e formazione dei consumatori finali, anche mediante progetti in collaborazione con le Associazioni e con il CNCU, sviluppando proposte di progetti pro-consumatori/utenti a valere sui proventi delle sanzioni irrogate dall'Autorità e ne controlla l'andamento;

Allegato B

- d) nell'ambito delle attività di informazione ed *advocacy*, individua meccanismi che incentivino comportamenti proattivi da parte dei soggetti interessati, ne verifica l'efficacia e realizza iniziative per sviluppare la consapevolezza dei clienti/utenti finali;
- e) regola l'assicurazione per i clienti finali civili del gas, collaborando con le Direzioni competenti per l'eventuale ricaduta degli oneri sulle tariffe/prezzi del servizio fornito.

1.4 DIREZIONE COMUNICAZIONE E MEDIA (DCOM)

Monitora e cura l'identità e la reputazione esterna dell'Autorità, attraverso la produzione e gestione di strumenti di comunicazione. Delinea in termini generali i principali contenuti e temi da veicolare, i mezzi e le modalità della comunicazione, le risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi. Elabora e realizza una pianificazione della comunicazione e dell'immagine dell'Autorità, coerente con gli obiettivi del Quadro Strategico triennale ed il relativo piano operativo.

Coordina lo sviluppo del sito *internet* e delle pagine *intranet* dell'Autorità, contribuendo alla pubblicazione ufficiale degli atti dell'Autorità e alle attività di comunicazione interna. Assicura l'attività di comunicazione giornalistica e specialistica, anche tramite la predisposizione e divulgazione di specifici strumenti informativi sugli atti e sulle iniziative dell'Autorità, al fine di assicurare tempestiva e diffusa conoscenza degli obiettivi, dei contenuti e della *ratio* delle azioni dell'Autorità.

Cura direttamente l'organizzazione di manifestazioni ed eventi promossi dall'Autorità e supporta la partecipazione ad eventi esterni, del Collegio e delle Direzioni. Coordina gli eventi pubblici, con particolare riferimento alle Audizioni pubbliche, alla Relazione Annuale e ai prodotti editoriali ad essa correlati.

Assicura un'informazione chiara, trasparente e tempestiva sull'azione dell'Autorità e gestisce il flusso delle informazioni dirette ai *mass media*, ai consumatori, agli operatori e in generale agli *stakeholders*. Promuove e realizza campagne nazionali informative e di comunicazione. Assiste il Presidente e i Componenti del Collegio e la struttura nei rapporti con la stampa e *i mass media*.

La Direzione opera attraverso le seguenti Unità:

1.4.1 Unità Comunicazione della Regolazione ed Eventi (CRE)

- a) Coordina la redazione e la pubblicazione di documentazione per l'attività pubblica dell'Autorità e gestisce il servizio traduzioni;
- b) cura, con il supporto delle strutture competenti, la predisposizione della Relazione annuale e coordina le attività relative all'*editing* testuale e grafico e alla

Allegato B

- pubblicazione dei prodotti editoriali legati alla Relazione Annuale per le autorità nazionali ed europee;
- c) cura la gestione del sito *internet* e delle pagine *intranet* dell'Autorità, assicurando la trasparenza dei dati e un'adeguata azione informativa e di comunicazione verso i consumatori e gli operatori;
 - d) cura, in collaborazione con STAC, la pubblicazione dei provvedimenti dell'Autorità, nonché di ogni altro atto o documento;
 - e) cura la pianificazione e l'organizzazione degli eventi promossi dall'Autorità;
 - f) cura il cerimoniale dell'Autorità nei confronti delle altre istituzioni nazionali ed internazionali e gestisce la banca dati dei nominativi e delle cariche di interesse per le relazioni esterne ed istituzionali;
 - g) monitora e coordina la partecipazione e il patrocinio dell'Autorità ad eventi pubblici esterni, gestendo le attività di comunicazione ad essi correlate.

1.4.2 Unità Relazioni con i Media e Comunicazione (RMC)

- a) Gestisce le relazioni con gli organi di informazione generalisti e specialistici (testate giornalistiche stampa, radio, TV, agenzie di stampa, media on line, piattaforme e nuovi media), monitorando la nascita e diffusione di nuovi strumenti;
- b) assicura una comunicazione chiara, trasparente, univoca e coerente con le posizioni assunte dall'Autorità, assistendo, a tal fine, il Presidente, i Componenti, e la Struttura;
- c) seleziona e veicola il flusso delle informazioni diretto agli organi di informazione, nazionali ed internazionali, anche in occasione di manifestazioni ed eventi promossi o partecipati da rappresentanti dell'Autorità;
- d) cura la predisposizione di comunicati stampa dell'Autorità e la loro diffusione, l'organizzazione di conferenze stampa e/o interviste su organi a larga diffusione e cura i rapporti con i soggetti istituzionali a tal fine preposti;
- e) cura e gestisce la comunicazione, sui canali tradizionali, digitali e *social* e i profili ufficiali dell'Autorità incluse le campagne di comunicazione e di informazione;
- g) cura la rassegna stampa e la raccolta delle informazioni provenienti dalle diverse altre fonti;
- h) monitora l'immagine e la reputazione dell'Autorità percepita sui mezzi di comunicazione rendendo periodicamente disponibili, all'interno dell'Autorità, rapporti di *media analysis*, dati di monitoraggio sul *web* e sui *social network*.

Allegato B

1.5 DIREZIONE LEGALE (DLEG)

Cura il contenzioso e rende la consulenza legale all’Autorità, nonché al Segretariato Generale, alle Divisioni, alle Direzioni e agli Uffici.

Supporta l’Autorità per l’esercizio della fase decisoria nei procedimenti sanzionatori e prescrittivi, garantendo adeguata terzietà rispetto alle strutture a cui compete l’istruttoria, inclusa la fase di audizione finale, ove richiesta dagli operatori. Predisporre e aggiorna il regolamento in materia di procedure sanzionatorie e di valutazione degli impegni, in coordinamento con DSAI.

Segnala, sulla base del coordinamento e delle indicazioni che possano emergere dalla gestione del contenzioso, dall’esercizio della consulenza e dallo svolgimento della fase decisoria dei procedimenti sanzionatori e prescrittivi, possibili interventi di modifica od integrazione della regolazione. Valuta, in collaborazione con DSAI, possibili interventi volti a ridurre il ricorso a procedimenti sanzionatori e ad accrescere i livelli di *compliance*. Gestisce i procedimenti relativi ai reclami presentati nei confronti di un gestore di un sistema di trasmissione, di trasporto, di stoccaggio, di un sistema GNL o di distribuzione per quanto concerne gli obblighi imposti a tali gestori in attuazione delle direttive comunitarie sui mercati interni dell’energia elettrica e del gas naturale.

La Direzione opera attraverso le seguenti Unità:

1.5.1 Unità Affari Giuridici e Consulenza (AGC)

- a) Garantisce supporto nella impostazione giuridica dei provvedimenti dell’Autorità, fornendo, ove previsto dalla disciplina interna ed anche in forma sintetica, un parere preventivo sulla loro legittimità;
- b) predispone studi e pareri richiesti dall’Autorità e dalle strutture; fornendo assistenza nella predisposizione dei provvedimenti di esecuzione delle decisioni dell’Autorità giurisdizionale;
- c) garantisce il supporto giuridico nell’interpretazione della normativa nazionale e della normativa comunitaria nonché nei rapporti con le Istituzioni comunitarie e internazionali, in collaborazione con le strutture competenti, curando anche le relazioni con l’Agente di Governo Italiano per la gestione delle questioni pregiudiziali, sollevate nell’ambito di contenziosi diversi da quelli curati da CON;
- d) formula proposte di semplificazione dei provvedimenti dell’Autorità, anche con riguardo allo loro impostazione, alla loro coerenza giuridica e alla loro redazione.

1.5.2 Unità Contenzioso (CON)

- a) Gestisce il contenzioso dell’Autorità, predisponendo le relative relazioni per l’Avvocatura dello Stato;
- b) collabora con AGC, ove richiesto, nella impostazione giuridica dei provvedimenti dell’Autorità, al fine di assicurarne la coerenza con la gestione del contenzioso;

Allegato B

- c) cura, ai fini della gestione del contenzioso, il necessario rapporto con l'Avvocatura dello Stato e con le Magistrature;
- d) cura, in collaborazione con le strutture direttamente interessate e per i profili di competenza, il pre-contenzioso comunitario nonché le tematiche connesse alle procedure di infrazione comunitarie, rilevanti per l'Autorità;
- e) assiste le strutture competenti nella predisposizione dei provvedimenti di esecuzione delle decisioni dell'Autorità giurisdizionale;
- f) consolida, organizza e diffonde, con iniziative rivolte all'interno e all'esterno, le conoscenze in ordine agli esiti dell'attività giurisdizionale relativa ai provvedimenti dell'Autorità.

1.5.3 Unità Fase Decisoria Procedimenti Sanzionatori e Prescrittivi (FDE)

- a) Gestisce la fase decisoria dei procedimenti sanzionatori e dei connessi procedimenti prescrittivi; riferisce al Collegio sullo stato dei procedimenti, curando le audizioni, valutando le difese eventualmente svolte dai soggetti sottoposti a procedimento, supportando il Collegio nell'esame degli atti istruttori e nella formazione del provvedimento finale;
- b) cura periodicamente la rendicontazione dello stato dei procedimenti, per la parte di competenza;
- c) elabora, in collaborazione e in coordinamento con DSAI, eventuali proposte di modifica o integrazione del Regolamento sanzioni, per la parte di competenza;
- d) verifica l'avvenuta riscossione delle sanzioni, attivando, ove necessario, le opportune azioni di recupero.

1.5.4 Unità Arbitrati e Decisioni Controversie (ADC)

- a) Istruisce i reclami presentati nei confronti di un gestore di un sistema di trasmissione, di trasporto, di stoccaggio, di un sistema GNL o di distribuzione, per quanto concerne gli obblighi imposti a tali gestori in attuazione delle direttive comunitarie sui mercati interni dell'energia elettrica e del gas naturale;
- b) cura la predisposizione e l'aggiornamento della disciplina relativa alle procedure arbitrali e alle procedure decisorie di risoluzione delle controversie tra gli operatori;
- c) gestisce le procedure di risoluzione delle controversie tra gli operatori e le attività collegate alle procedure arbitrali, curando i rapporti con le Istituzioni arbitrali e con gli altri soggetti interessati.

Allegato B

1.6 DIREZIONE RELAZIONI ESTERNE ED ISTITUZIONALI (DREI)

Promuove, coordina e gestisce le relazioni esterne nazionali, le attività internazionali ed i rapporti istituzionali dell’Autorità. Presidia la produzione legislativa assicurando il monitoraggio della normativa comunitaria e nazionale di interesse dell’Autorità. Cura la predisposizione di memorie e segnalazioni al Parlamento e al Governo. Supporta il Presidente ed i Componenti in occasione di iniziative ed eventi istituzionali, in coordinamento con le strutture competenti. Adempie alle attività relative alle relazioni esterne con organismi, associazioni ed imprese e cura la relativa documentazione. Assicura il coordinamento delle relazioni istituzionali internazionali per i settori di competenza. Sovrintende alla preparazione, avvio e gestione di attività e progetti internazionali cui l’Autorità partecipa in via diretta.

La Direzione opera attraverso le seguenti Unità:

1.6.1 Unità Attività Legislative e Istituzionali (ALI)

- a) Assicura le relazioni istituzionali con gli organismi nazionali con cui interagisce l’Autorità;
- b) cura le relazioni con la Conferenza Unificata, la Conferenza Stato Regioni, le Regioni e gli Enti Locali;
- c) provvede al monitoraggio e svolge i relativi approfondimenti legislativi, in collaborazione con le Unità interessate, in ordine alla formazione di norme e provvedimenti di Governo, Parlamento, Regioni e Province autonome e altre Istituzioni nazionali e locali nei settori di competenza dell’Autorità;
- d) valuta, in coordinamento con le strutture competenti, la produzione normativa ed i relativi effetti in tutti i settori di competenza dell’Autorità, predisponendo note informative periodiche sull’attività legislativa nazionale;
- e) effettua la raccolta delle proposte legislative e regolamentari, acquisisce gli emendamenti sulle materie di interesse dell’Autorità, garantendone l’analisi e la diffusione interna, e partecipa alla formulazione di eventuali proposte normative;
- f) cura gli adempimenti relativi agli atti parlamentari di sindacato ispettivo di interesse dell’Autorità e svolge, a tal fine, funzioni di coordinamento con la Struttura e i competenti uffici dei Ministeri coinvolti;
- g) predispone segnalazioni e memorie al Parlamento e al Governo, con il supporto delle strutture competenti.

1.6.2 Unità Attività Internazionali (INT)

- a) Nelle attività relative ai rapporti istituzionali internazionali, con esclusione delle attività connesse alla regolazione euro unitaria dell’energia, incluse le attività internazionali relative alle Aree di vicinato dell’Unione Europea e per i settori di competenza relativi alla Divisione Ambiente:

Allegato B

- gestisce le relazioni con le organizzazioni e le istituzioni internazionali;
 - assicura la collaborazione istituzionale dell’Autorità a livello internazionale, coordinando la partecipazione dell’Autorità nelle diverse organizzazioni di cui l’Autorità è membro a vario titolo, nonché con altri soggetti operanti negli ambiti di interesse della regolazione, anche promuovendo accordi e curandone l’attuazione;
 - contribuisce alla definizione della strategia internazionale, nonché alla pianificazione delle attività dell’Autorità con particolare attenzione all’Europa, al Mediterraneo ed ai Balcani;
- b) con riferimento ai settori di competenza studia, analizza e propone modalità di implementazione delle *best practice* regolatorie europee nelle Aree di vicinato dell’Unione Europea.

1.6.3 Unità Relazioni Esterne Nazionali (REN)

- a) Cura le relazioni esterne nazionali con le associazioni di portatori d’interesse (associazioni di settore, associazioni ambientaliste ecc.) e con le aziende dei settori regolati;
- b) collabora alla predisposizione di presentazioni, testi e interventi per il Presidente ed i Componenti;
- c) provvede alle attività con gli organismi associativi, di sindacato, di parti sociali, di filiera ed opera coinvolgendo il Collegio e la Struttura;
- d) gestisce gli incontri con il Collegio dell’Autorità;
- e) cura la redazione delle schede tecniche semplificate dei provvedimenti.

1.7 DIREZIONE SANZIONI E IMPEGNI (DSAI)

La Direzione avvia, con propria determinazione, nel rispetto del principio di separazione tra l’attività istruttoria degli uffici e la decisione finale di competenza dell’Autorità, i procedimenti sanzionatori – ivi compresi quelli in forma semplificata – e prescrittivi predisponendo, altresì, le risultanze istruttorie. Informa periodicamente il Collegio dei procedimenti sanzionatori conclusi con procedura semplificata con conseguente estinzione del procedimento. Effettua periodicamente la rendicontazione dello stato dei procedimenti, per la parte di competenza. Gestisce tutte le fasi del subprocedimento in materia di impegni presentati dagli esercenti nel corso dei procedimenti sanzionatori. Monitora l’attuazione degli impegni e informa periodicamente il Collegio dell’attuazione degli stessi. Riavvia con determinazione il procedimento sanzionatorio qualora l’impresa contravvenga agli impegni assunti o l’approvazione degli stessi si sia fondata su informazioni incomplete, inesatte o fuorvianti. Collabora con le strutture competenti alle richieste di informazioni, alle indagini conoscitive, ai controlli e ispezioni che possono culminare con la richiesta di avvio di procedimento sanzionatorio. Predisporre e istruisce, in collaborazione con le strutture competenti, gli atti relativi alla sequenza dei

Allegato B

procedimenti volti alla adozione di misure prescrittive. Supporta le strutture nella predisposizione di diffide, intimazioni e ordini di cessazione.

Predisporre e aggiorna il regolamento in materia di procedure sanzionatorie e di valutazione degli impegni, in coordinamento con DLEG. Propone, anche in collaborazione con gli Uffici competenti, possibili interventi volti a ridurre il ricorso a procedimenti sanzionatori e ad accrescere i livelli di *compliance* nonché segnala eventuali esigenze di modifica/integrazione della normativa o della regolazione esistente emerse nell'ambito della gestione dei procedimenti sanzionatori.

La Direzione opera attraverso le seguenti Unità:

1.7.1 Unità Violazioni della Regolazione nei Mercati Energetici (VME)

L'unità VME nelle materie di competenza:

- a) analizza ed inquadra i profili giuridici delle segnalazioni ricevute e degli atti predisposti dalle strutture, che possono costituire presupposto per l'avvio di procedimenti sanzionatori ed eventualmente prescrittivi;
- b) istruisce e cura la predisposizione della determinazione di avvio del procedimento sanzionatorio, anche in forma semplificata nonché, nei casi previsti, il riavvio del procedimento sanzionatorio concluso con impegni;
- c) predisporre e gestisce gli atti della fase istruttoria del procedimento sanzionatorio;
- d) comunica ai partecipanti al procedimento le risultanze istruttorie e le trasmette al Collegio;
- e) partecipa all'audizione davanti al Collegio richiesta dagli operatori e predisporre le controdeduzioni ad eventuali memorie scritte e documenti presentati dai partecipanti al procedimento;
- f) predisporre gli atti di tutte le fasi (ammissibilità/inammissibilità e approvazione/rigetto) del subprocedimento in materia di impegni, avvalendosi della collaborazione o richiedendo il parere delle strutture.

1.7.2 Unità Violazioni della Regolazione Servizi Ambientali e Infrastrutture Energetiche (VAE)

L'unità VAE nelle materie di competenza:

- a) analizza ed inquadra i profili giuridici delle segnalazioni ricevute e degli atti predisposti dalle strutture, che possono costituire presupposto per l'avvio di procedimenti sanzionatori ed eventualmente prescrittivi;
- b) istruisce e cura la predisposizione della determinazione di avvio del procedimento sanzionatorio, anche in forma semplificata nonché, nei casi previsti, il riavvio del procedimento sanzionatorio concluso con impegni;
- c) predisporre e gestisce gli atti della fase istruttoria del procedimento sanzionatorio;
- d) comunica ai partecipanti al procedimento le risultanze istruttorie e le trasmette al Collegio;

Allegato B

- e) partecipa all'audizione davanti al Collegio richiesta dagli operatori e predispone le controdeduzioni ad eventuali memorie scritte e documenti presentati dai partecipanti al procedimento;
- f) predispone gli atti di tutte le fasi (ammissibilità/inammissibilità e approvazione/rigetto) del subprocedimento in materia di impegni, avvalendosi della collaborazione o richiedendo il parere delle strutture.

Allegato B

2. DIVISIONE ENERGIA (ENE)

Il Direttore della Divisione Energia svolge le funzioni indicate nell'Allegato A, anche tramite le Direzioni, l'Ufficio Speciale, le Unità e il personale direttamente afferenti.

Ufficio e Unità direttamente afferenti alla Divisione.

UFFICIO SPECIALE REGOLAZIONE EURO-UNITARIA (REU)

Assicura il raccordo tra il processo di definizione della regolazione europea e la regolazione nazionale, fornendo altresì supporto nella gestione dei rapporti con le Istituzioni europee e coordinando la partecipazione dell'Autorità ai gruppi di lavoro europei. L'Ufficio Speciale Regolazione Euro-Unitaria, in particolare:

- a) Svolge gli adempimenti e cura, d'intesa con il Direttore di Divisione, la regolazione necessaria alla collaborazione tecnica dell'Autorità con le Autorità di Regolazione estere e con l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), anche al fine della definizione di provvedimenti di comune interesse o con impatto diretto sulla regolazione dei mercati nazionali di energia elettrica e gas e della gestione delle richieste di esenzione dall'accesso a terzi presentati ai sensi della normativa europea;
- b) supporta l'Autorità con particolare riguardo ai rapporti con le Istituzioni europee, tra cui il *Board of Regulators* di ACER e ai Forum europei, nonché alla partecipazione al Consiglio Europeo dei Regolatori dell'Energia (CEER);
- c) assicura e coordina la partecipazione, anche attraverso il personale delle altre strutture organizzative, identificato d'intesa con i relativi Responsabili, ai gruppi di lavoro dell'ACER, del CEER, nonché agli altri gruppi di lavoro istituiti per l'integrazione dei mercati europei.

Segreteria Tecnica di Divisione Energia (STE)

- a) Supporta il Direttore di Divisione nelle proprie attribuzioni, con particolare riferimento:
 - alla proposta e al monitoraggio della realizzazione delle linee strategiche nelle materie di competenza della Divisione;
 - alla realizzazione dell'intesa con i Direttori della Divisione e con il Responsabile dell'Ufficio Regolazione Euro-unitaria per la proposta all'Autorità degli atti e dei provvedimenti;
 - alla gestione dei rapporti con le Istituzioni nazionali ed europee per quanto di competenza del Direttore di Divisione;

Allegato B

- b) coordina le attività funzionali all'aggiornamento periodico dei prezzi e degli oneri generali;
- c) studia l'evoluzione dei settori dell'energia elettrica e del gas, anche per valutare e proporre modifiche del quadro regolatorio;
- d) coordina, con il contributo tecnico delle Direzioni della Divisione e dell'Ufficio Regolazione Euro-unitaria, il monitoraggio, l'analisi e valutazione delle proposte di normativa europea nel settore energetico nella fase ascendente e gestisce, d'intesa con il Direttore di Divisione, l'interlocuzione dell'Autorità con le istituzioni nazionali ed europee;
- e) supporta le direzioni della Divisione nelle pertinenti procedure di analisi dell'impatto della regolazione (AIR), nonché nella verifica dell'impatto regolatorio (VIR), valutando il raggiungimento delle finalità degli atti adottati nei settori energetici;
- f) monitora e coordina l'analisi dell'evoluzione della legislazione europea nei settori dell'energia;
- g) supporta il Responsabile dell'Ufficio Regolazione Euro-Unitaria per la partecipazione ai gruppi di lavoro dell'ACER, del CEER, nonché agli altri gruppi di lavoro istituiti per l'integrazione dei mercati europei.

Allegato B

2.1. DIREZIONE MERCATI ENERGIA (DIME)

Svolge gli adempimenti connessi con le attività di regolazione e di promozione della concorrenza dei mercati all'ingrosso e al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale. Svolge altresì gli adempimenti connessi con la regolazione tecnico-economica degli impianti di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili.

La Direzione opera attraverso le seguenti Unità:

2.1.1. Unità Mercati Gas all'Ingrosso (MGI)

- a) Cura la regolazione e il monitoraggio dei mercati all'ingrosso *spot* e a termine nel settore del gas naturale, anche ai fini dell'esecuzione fisica delle transazioni, e propone interventi per la promozione della concorrenza e per la mitigazione del potere di mercato nei mercati gas all'ingrosso;
- b) definisce le condizioni economiche di accesso ai servizi di rigassificazione e di stoccaggio e le modalità e condizioni per l'assegnazione di capacità di trasporto, rigassificazione e stoccaggio e la regolazione della risoluzione delle congestioni;
- c) cura la regolazione del servizio di bilanciamento e del relativo *settlement*, ivi inclusa la regolazione incentivante per il controllo delle immissioni e dei prelievi sulle reti di distribuzione di gas naturale, assicurando il coordinamento con il Ministero competente per gli aspetti relativi alla sicurezza delle forniture e alla gestione delle emergenze del sistema del gas;
- d) cura la disciplina dell'immissione in rete dei gas rinnovabili relativamente al *settlement* e al bilanciamento.

2.1.2. Unità Generazione e Assetti per la Transizione Energetica (GAT)

- a) Svolge gli adempimenti in materia di sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili, ritiro, cessione o scambio dell'energia elettrica prodotta da impianti di generazione distribuita o alimentati dalle fonti rinnovabili e cura il monitoraggio degli oneri che ne derivano e definisce la regolazione economica del GSE;
- b) definisce le condizioni procedurali, tecniche ed economiche per l'erogazione del servizio di connessione degli utenti in immissione e in prelievo alle reti elettriche e del gas;
- c) regola e monitora il funzionamento del sistema di Gestione dell'Anagrafica Unica degli Impianti di produzione di energia elettrica (GAUDÌ);
- d) cura la regolazione dei Sistemi Semplici di Produzione e Consumo, dei Sistemi di Distribuzione Chiusi e delle Cooperative storiche e delle altre configurazioni per l'autoconsumo;
- e) definisce, in funzione delle esigenze dei mercati elettrici con particolare riferimento ai produttori e sentita la Direzione DSEM, gli assetti e le responsabilità delle attività che compongono il servizio di misura, le tempistiche e le modalità di messa a

Allegato B

disposizione al SII, a Terna, al GSE e agli altri utenti del dispacciamento dei dati di misura dell'energia elettrica prelevata, immessa e prodotta, nonché i criteri per l'aggregazione dei dati di misura, per la profilazione convenzionale e i meccanismi incentivanti per migliorare la tempestività nella messa a disposizione e la qualità dei dati di misura;

- f) cura la regolazione incentivante per il controllo delle immissioni e dei prelievi sulle reti di distribuzione di energia elettrica.

2.1.3. Unità Regolazione Speciale per il Settore Elettrico (RSE)

- a) Cura la regolazione delle unità essenziali per la sicurezza del sistema elettrico e propone interventi per la promozione della concorrenza e per la mitigazione del potere di mercato nei mercati elettrici all'ingrosso;
- b) cura, in attuazione di disposizioni normative diverse da quelle funzionali alla promozione delle fonti rinnovabili, la regolazione specifica e la copertura dei costi degli impianti di produzione di energia elettrica;
- c) cura la regolazione dei mercati della capacità produttiva nel settore elettrico;
- d) cura la regolazione dei meccanismi di approvvigionamento a termine per l'erogazione dei servizi di accumulo dell'energia elettrica;
- e) cura la regolazione economica del Gestore dei mercati energetici.

2.1.4. Unità Mercati all'Ingrosso e Dispacciamento Elettrico (MID)

- a) Definisce la regolazione dei mercati elettrici all'ingrosso spot e a termine, anche ai fini dell'esecuzione fisica delle transazioni;
- b) cura la regolazione del servizio di dispacciamento dell'energia elettrica, incluse le relative sperimentazioni e il relativo *settlement*, assicurando il coordinamento con il Ministero competente per gli aspetti relativi alla sicurezza delle forniture;
- c) cura la regolazione dei servizi ancillari locali sulle reti di distribuzione, incluse le relative sperimentazioni, nonché la connessa evoluzione del ruolo delle imprese distributrici e i necessari coordinamenti tra imprese di distribuzione e gestore del sistema di trasmissione;
- d) cura le regolazioni speciali del servizio di dispacciamento (quali, ad esempio, quelle attinenti agli Stati interclusi e alle isole non interconnesse).

2.1.5. Unità Mercati Retail Elettrici e Gas (MRT)

- a) Cura l'evoluzione dei servizi di tutela per il settore dell'energia elettrica e del gas naturale, definendone e aggiornandone le condizioni di erogazione, nonché definendo le modalità di rimozione della tutela di prezzo;
- b) cura la regolazione dei servizi destinati ai clienti vulnerabili, definendone le condizioni di erogazione e aggiornandone le condizioni economiche;
- c) cura la regolazione del servizio universale e dei servizi di ultima istanza, inclusa la definizione delle modalità per l'identificazione dei soggetti che erogano i servizi;

Allegato B

- d) cura la regolazione del servizio di vendita dei gas diversi;
- e) definisce e monitora l'applicazione dell'offerta *standard*.

2.1.6. Unità Tutele Contrattuali per i Clienti Elettrici e Gas (TCC)

- a) Cura la regolazione relativa alla fase pre-contrattuale, in coerenza con le previsioni del Codice del Consumo e con l'evoluzione della disciplina comunitaria;
- b) definisce l'evoluzione delle condizioni contrattuali per i venditori, in considerazione delle tutele contrattuali dei clienti nel mercato libero e dell'evoluzione della disciplina comunitaria;
- c) definisce meccanismi atti ad elevare la capacità e la consapevolezza del cliente finale nei confronti dei segnali di mercato.

Allegato B

2.2.DIREZIONE INFRASTRUTTURE ENERGIA (DINE)

Con riferimento ai settori dell'energia elettrica e del gas, definisce il quadro regolatorio volto a garantire in modo efficiente e coordinato lo sviluppo e l'erogazione dei servizi infrastrutturali a rete dell'energia elettrica e del gas, nonché ad assicurare adeguati livelli di qualità di tali servizi. Definisce i criteri generali intersettoriali di riconoscimento dei costi orientati alla spesa totale, applicabili a tutti i servizi infrastrutturali oggetto di regolazione, curandone la realizzazione e l'aggiornamento per i diversi servizi. Cura il monitoraggio dei livelli di spesa e di qualità del servizio nonché la definizione e l'aggiornamento periodico e il controllo dei costi riconosciuti e delle tariffe a copertura dei suddetti costi. Definisce il livello di remunerazione degli investimenti nei vari servizi infrastrutturali oggetto di regolazione e assicura la coerenza intersettoriale dei metodi finanziari utilizzati. Definisce la regolazione dell'*unbundling* contabile e funzionale nei settori dell'energia elettrica e del gas e le procedure di certificazione dei gestori di trasporto del gas e di trasmissione dell'energia elettrica. Cura le sperimentazioni relative ai servizi infrastrutturali.

Ciascuna Unità della Direzione partecipa alle attività sopra indicate, declinandole per i servizi di propria competenza perseguendo, ove opportuno, l'armonizzazione dei servizi regolati.

La Direzione opera attraverso le seguenti Unità:

2.2.1. Unità Regolazione Infrastrutture Locali Elettricità (ILE)

- a) Definisce e aggiorna i costi riconosciuti agli esercenti i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica, curando la valutazione dell'economicità degli investimenti ai fini dell'ammissibilità ai riconoscimenti dei costi e contribuendo alla valutazione dei piani di investimento, ove previsti;
- b) definisce e aggiorna le tariffe per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica da applicare ai clienti finali e ai punti di interconnessione tra reti;
- c) definisce i meccanismi di perequazione per i servizi di distribuzione e di misura dell'energia elettrica ed eventuali criteri di determinazione degli acconti, curando i rapporti con la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) per l'implementazione dei meccanismi stessi.

2.2.2. Unità Regolazione Infrastrutture Locali Gas (ILG)

- a) Definisce e aggiorna i costi riconosciuti agli esercenti i servizi di distribuzione e misura sulle reti di distribuzione del gas, curando la valutazione dell'economicità degli investimenti ai fini dell'ammissibilità ai riconoscimenti dei costi e contribuendo alla valutazione dei piani di investimento, ove previsti;
- b) definisce e aggiorna le tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale da applicare ai clienti finali;

Allegato B

- c) definisce i meccanismi di perequazione per i servizi di distribuzione e misura sulle reti di distribuzione del gas naturale, curando i rapporti con CSEA per l'implementazione dei meccanismi stessi;
- d) cura la regolazione e l'assetto del servizio di distribuzione dei gas diversi.

2.2.3. Unità Piani di Investimento e Qualità (PIQ)

- a) Cura la valutazione della pianificazione degli investimenti, i criteri di analisi della relativa utilità, e il monitoraggio della realizzazione delle infrastrutture di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica e di trasporto del gas naturale, nonché i criteri per la definizione degli scenari di sviluppo del settore energetico propedeutici ai piani, garantendone il coordinamento con la regolazione economica;
- b) cura la regolazione della qualità dei servizi infrastrutturali nel settore dell'energia elettrica, garantendone il coordinamento con la regolazione economica, e ne cura il monitoraggio;
- c) gestisce le richieste di *Cross Border Cost Allocation (CBCA)* presentate ai sensi della normativa europea, garantendone il coordinamento con la regolazione economica.

2.2.4. Unità Regolazione Infrastrutture Nazionali (INA)

- a) Definisce e aggiorna i costi riconosciuti agli esercenti i servizi di trasmissione dell'energia elettrica, di trasporto, rigassificazione e stoccaggio del gas e i costi del servizio di misura sulle reti di trasporto del gas;
- b) definisce e aggiorna le tariffe e i meccanismi di perequazione per i servizi di trasmissione dell'energia elettrica, di trasporto e misura sulla rete di trasporto del gas naturale;
- c) cura la regolazione della qualità del servizio di trasporto del gas e ne cura il monitoraggio;
- d) cura la valutazione dell'efficienza e dell'economicità degli investimenti relativi alle infrastrutture di trasmissione dell'energia elettrica, di trasporto, rigassificazione e stoccaggio del gas, ai fini dell'ammissibilità degli investimenti ai riconoscimenti tariffari, contribuendo alla valutazione dei piani di investimento, ove previsti.

2.2.5. Unità Unbundling e Certificazione (UNB)

- a) Definisce e aggiorna le direttive in materia di separazione contabile e funzionale degli operatori attivi nei settori dell'energia elettrica e del gas e assicura il coordinamento della regolazione dell'*unbundling* per gli altri settori di competenza dell'Autorità;
- b) definisce le procedure per la certificazione dei gestori di sistemi di trasporto del gas e dei gestori di trasmissione elettrica, ai sensi della normativa italiana ed europea vigente e svolge i relativi procedimenti di certificazione;

Allegato B

- c) svolge analisi sulle informazioni patrimoniali ed economiche degli operatori regolati ai fini della regolazione tariffaria nel settore elettrico e del gas e di monitoraggio dei relativi effetti;
- d) verifica le proposte della CSEA per il riconoscimento delle integrazioni tariffarie alle imprese elettriche minori e aggiorna la disciplina dell’Autorità in materia; definisce i metodi tariffari individuali (quali la perequazione specifica aziendale) previsti per le imprese elettriche minori, interconnesse alla RTN, ai fini del loro graduale passaggio al regime tariffario generale vigente per le altre imprese;
- e) conduce le attività istruttorie ai fini del rilascio del parere al MEF per l’approvazione del bilancio annuale della CSEA.

2.3.DIREZIONE SERVIZI DI SISTEMA E MONITORAGGIO ENERGIA (DSME)

Svolge gli adempimenti connessi con le attività di regolazione dei processi e dei flussi informativi per l’accesso ai servizi energetici, inclusi i servizi di misura. Cura il monitoraggio dei mercati all’ingrosso e, in particolare, l’attuazione delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 1227/2011, concernente l’integrità e la trasparenza del mercato dell’energia all’ingrosso (REMIT). Cura il monitoraggio dei mercati al dettaglio. Cura i rapporti e collabora con la CSEA e gestisce la regolazione relativa alla definizione e all’applicazione degli oneri generali di sistema, nonché al relativo monitoraggio. Cura la regolazione delle attività di SOGIN.

La Direzione opera attraverso le seguenti Unità:

2.3.1. Unità SII e Monitoraggio Retail (SMR)

- a) Definisce i criteri generali per il funzionamento del Sistema Informativo Integrato (SII) e ne cura la regolazione, incluse le modalità di gestione dei processi e dei relativi flussi informativi, coordinando gli interventi definiti sulla base delle esigenze condivise con le Direzioni interessate;
- b) cura il monitoraggio dei mercati al dettaglio dell’energia elettrica e del gas naturale;
- c) cura la regolazione dei processi commerciali legati alla vendita al dettaglio (*switching*, voltura, attivazione, disattivazione, sospensione, attivazione dei servizi di ultima istanza, ecc.), inclusi i processi attuativi dei bonus sociali in collaborazione con DICU;
- d) cura la regolazione delle procedure relative alla gestione della morosità, compreso il Sistema indennitario e definisce i meccanismi di compensazione della morosità

Allegato B

- nell'ambito dei servizi di ultima istanza del settore del gas naturale e del servizio di salvaguardia dell'energia elettrica, effettuandone il monitoraggio;
- e) cura la regolazione dei flussi informativi relativi all'integrazione nel Sistema informativo Integrato dei dati di misura e dei processi di aggregazione, nonché delle modalità di rilevazione dei dati di misura di prelievo e immissione in collaborazione con DIME;
 - f) cura la regolazione del portale offerte e del portale consumi funzionale alla messa a disposizione dei dati di misura e dei consumi storici ai clienti finali, anche attraverso l'accesso dei terzi;
 - g) definisce la regolazione economica di Acquirente Unico.

2.3.2. Unità Trasparenza e Oneri (TON)

- a) Definisce e aggiorna, il codice di rete tipo della distribuzione nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale, ivi inclusi gli aspetti legati alle modalità di gestione degli oneri generali di sistema;
- b) cura la regolazione dell'elenco dei venditori al dettaglio;
- c) cura la regolazione della fatturazione al cliente finale e della trasparenza dei documenti di fatturazione;
- d) definisce e aggiorna la regolazione dell'esazione e gestione del gettito degli oneri generali di sistema per energia elettrica e gas naturale;
- e) definisce e aggiorna le componenti degli oneri generali di sistema per energia elettrica e gas naturale e i sistemi di monitoraggio e rendicontazione dei conti della CSEA;
- f) cura la regolazione delle agevolazioni per imprese a forte consumo di energia elettrica o di gas naturale e le attività per la quantificazione dei bonus sociali elettrico e gas.

2.3.3. Unità Monitoraggio all'Ingrosso e REMIT (MIR)

- a) Cura il monitoraggio dei mercati dell'energia all'ingrosso di cui alle definizioni del Regolamento UE 1227/2011 (REMIT) e dei relativi regolamenti attuativi (ivi inclusi, tra gli altri, i mercati di bilanciamento, dei servizi ancillari e per la remunerazione della flessibilità e/o della capacità), anche al fine di salvaguardare l'integrità e la trasparenza dei mercati energetici nonché la sicurezza e l'adeguatezza dei sistemi energetici;
- b) assicura l'attuazione delle disposizioni nella prevenzione e contrasto degli abusi di mercato, anche ai fini dell'avvio dei procedimenti sanzionatori e prescrittivi;
- c) definisce gli scenari di riferimento per l'aggiornamento periodico dei prezzi di riferimento dei servizi di tutela, fornendo gli elementi necessari alla valorizzazione dei corrispettivi relativi all'approvvigionamento.

Allegato B

2.3.4. Unità Gare e Qualità Distribuzione Gas (GQD)

- a) Sovrintende alle attività previste in capo all’Autorità dalla normativa primaria e secondaria in relazione alle gare per le concessioni del servizio di distribuzione e misura del gas naturale;
- b) cura la regolazione della qualità del servizio di distribuzione del gas naturale, garantendone il coordinamento con la regolazione economica, e ne cura il monitoraggio.

Allegato B

3. DIVISIONE AMBIENTE (AMB)

Il Direttore della Divisione Energia svolge le funzioni indicate nell'Allegato A, anche tramite le Direzioni, le Unità e il personale direttamente afferenti.

Unità direttamente afferente alla Divisione:

Segreteria Tecnica di Divisione Ambiente (STA)

- a) Supporta il Direttore di Divisione nelle proprie attribuzioni, con particolare riferimento:
 - alla proposta e al monitoraggio della realizzazione delle linee strategiche nelle materie di competenza della Divisione Ambiente, formulando proposte e coadiuvandolo nel coordinamento con i Responsabili di Direzione;
 - alla realizzazione dell'intesa con i Direttori per la proposta all'Autorità degli atti e dei provvedimenti che realizzano gli obiettivi strategici, anche al fine di assicurare la coerenza metodologica della regolazione;
 - alla gestione dei rapporti con le Istituzioni nazionali ed europee per quanto di competenza del Direttore di Divisione;
- b) studia l'evoluzione dei settori dei servizi ambientali, anche per valutare e proporre modifiche del quadro regolatorio;
- c) monitora l'evoluzione della legislazione europea nei settori dei servizi ambientali (servizi idrici, teleriscaldamento e ciclo dei rifiuti urbani) e delle regole comunitarie relative a detti servizi;
- d) supporta le direzioni della Divisione Ambiente nelle pertinenti procedure di analisi dell'impatto della regolazione (AIR), nonché nella verifica dell'impatto regolatorio (VIR), valutando il raggiungimento delle finalità degli atti adottati nei settori ambientali.

Allegato B

3.1. DIREZIONE TARIFFE E CORRISPETTIVI AMBIENTALI (DTAC)

Svolge le attività di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti. Definisce i metodi per il riconoscimento dei costi e per la determinazione delle tariffe. Definisce e aggiorna la regolazione incentivante degli investimenti nei settori ambientali e fissa i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti.

Verifica, gli atti e i dati che compongono le proposte tariffarie dei soggetti territorialmente competenti, assicurando la coerenza tra gli obiettivi fissati, gli interventi necessari al relativo perseguimento e i riflessi in termini di entità delle tariffe. Aggiorna la disciplina in materia di corrispettivi.

La Direzione opera attraverso le seguenti Unità:

3.1.1. Unità Regolazione Tariffaria dei Servizi Idrici (TSI)

- a) Predispone e aggiorna la metodologia tariffaria;
- b) individua la regolazione incentivante degli investimenti anche sulla base delle valutazioni dei fabbisogni infrastrutturali compiute dalla Direzione DISA;
- c) verifica la coerenza dei dati e degli atti di cui si compone ogni specifico schema regolatorio ed elabora provvedimenti di approvazione delle predisposizioni tariffarie proposte dai soggetti competenti, anche tenuto conto degli esiti dei controlli svolti dalla Direzione DISA e dalla Direzione DAGO in ordine agli investimenti programmati per il perseguimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale, nonché alla congruità degli eventuali oneri previsionali connessi a specifiche finalità;
- d) elabora le condizioni di esclusione dall'aggiornamento tariffario, i nuovi strumenti per cogliere le opportunità insite nella regolazione di convergenza, nonché le modalità applicative delle tariffe d'ufficio;
- e) individua i costi *benchmark* di riferimento del servizio idrico integrato e lo schema tipo di piano economico-finanziario anche ai fini delle valutazioni richieste ai soggetti affidanti nell'ambito delle procedure di affidamento del servizio;
- f) collabora all'elaborazione di supporti informatici per il calcolo dei costi riconosciuti e dei corrispettivi tariffari;
- g) cura la raccolta e l'elaborazione dei dati concernenti le variabili rilevanti ai fini tariffari.

3.1.2. Unità Regolazione Tariffaria dei Servizi di Gestione dei Rifiuti Urbani (RTR)

- a) Predispone e aggiorna la metodologia tariffaria, elaborando i criteri per la determinazione delle entrate tariffarie di riferimento e per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;

Allegato B

- b) verifica la coerenza tra tutti gli atti di cui si compone la predisposizione tariffaria proposta dagli organismi territorialmente competenti ai fini della relativa approvazione, anche tenuto conto degli esiti dei controlli svolti dalla Direzione DISA e dalla Direzione DAGO in ordine alla congruità degli eventuali oneri connessi all'adeguamento agli standard di qualità individuati;
- c) elabora i meccanismi di garanzia per il superamento dei casi di inerzia;
- d) individua i costi *benchmark* di riferimento del servizio di gestione dei rifiuti e lo schema tipo di piano economico-finanziario anche ai fini delle valutazioni richieste ai soggetti affidanti nell'ambito delle procedure di affidamento del servizio;
- e) collabora all'elaborazione di supporti informatici per il calcolo dei costi riconosciuti e dei corrispettivi tariffari;
- f) cura la raccolta e l'elaborazione dei dati concernenti le variabili rilevanti ai fini tariffari.

3.1.3. Unità Corrispettivi dei Servizi Idrici e Rifiuti (CIR)

- a) Predisporre e aggiorna le metodologie per la definizione della struttura dei corrispettivi e per la relativa articolazione sia nel servizio idrico integrato, sia nel settore del ciclo dei rifiuti;
- b) cura l'istituzione delle componenti perequative dei settori idrico e rifiuti, anche aggiornandone le quantificazioni. Con riferimento a quelle dei rifiuti, ciò avviene sulla base dei criteri introdotti per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento nonché alla luce del monitoraggio dei flussi svolto dalla Direzione DISA;
- c) verifica, con riferimento al servizio idrico integrato, la corretta applicazione della tariffa pro capite;
- d) verifica, con riferimento al settore del ciclo dei rifiuti, le applicazioni delle modalità di prelievo corrispettive e puntuali;
- e) elabora criteri e modalità di applicazione dei corrispettivi per le utenze industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura;
- f) collabora all'elaborazione di supporti informatici per il calcolo dei costi riconosciuti e dei corrispettivi tariffari.

3.2. DIREZIONE INVESTIMENTI E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (DISA)

Svolge le attività di regolazione tese allo sviluppo, nei settori ambientali, di infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti. Individua standard di qualità tecnica, declinando meccanismi che incentivino il rispetto degli stessi.

Al fine di accrescere l'efficacia della programmazione nel settore idrico, definisce misure volte a orientare le scelte di investimento dei soggetti competenti verso soluzioni innovative e a minor impatto ambientale, nonché di maggiore resilienza agli eventi connessi al cambiamento climatico. Verifica l'effettiva realizzazione degli interventi pianificati.

Allegato B

Promuove la capacità del sistema locale di chiudere in modo efficiente e sostenibile il ciclo dei rifiuti, nonché di conseguire gli obiettivi di carattere ambientale, europei e nazionali, nell'ambito di un quadro di efficace coordinamento delle attività poste in essere dagli attori della regolazione multilivello che caratterizza il comparto.

Favorisce lo sviluppo di infrastrutture di telecalore di elevata qualità, efficienza energetica e sostenibilità ambientale. Definisce la metodologia per la determinazione delle tariffe del servizio telecalore, nei casi previsti dalla legge, e i criteri per la determinazione dei contributi di allacciamento e disattivazione della fornitura e di scollegamento dalla rete di telecalore. Individua i livelli minimi e gli obiettivi della qualità contrattuale e tecnica del servizio telecalore, nonché del servizio di misura, anche introducendo misure per assicurare la continuità del servizio e la disponibilità per gli utenti di informazioni affidabili sul consumo di energia.

La Direzione opera attraverso le seguenti Unità:

3.2.1. Unità Programmazione, Qualità Tecnica, Risorsa Idrica e Misura (QRM)

- a) Definisce e aggiorna la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (individuando in particolare i livelli minimi di servizio, gli indicatori e i relativi obiettivi), ed espleta le valutazioni quantitative previste per l'applicazione del relativo meccanismo incentivante volto all'attribuzione di premi e penalità;
- b) definisce e aggiorna la regolazione del servizio di misura dell'acqua;
- c) predispose lo schema tipo di piano del programma degli interventi e cura la raccolta e l'elaborazione dei dati concernenti la qualità ambientale, la misura e la qualità della risorsa idrica, nonché lo stato delle infrastrutture idriche;
- d) nell'ambito delle istruttorie volte all'approvazione delle predisposizioni tariffarie, esamina i programmi degli interventi elaborati dai soggetti competenti, verificando la coerenza fra le criticità rilevate sul territorio, i corrispondenti obiettivi di qualità tecnica, e la pianificazione tecnico-economica proposta per il perseguimento degli stessi;
- e) presidia l'attivazione e il funzionamento del "Fondo opere idriche" e stabilisce e aggiorna le modalità di utilizzazione e di gestione del "Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato";
- f) coopera con le istituzioni incaricate di indicare standard di qualità ambientale e della risorsa idrica, nonché con le amministrazioni coinvolte nella definizione dei piani nazionali di investimento, anche qualora sostenuti attraverso fondi comunitari, contribuendo alla valutazione e alla verifica dello stato di attuazione dei progetti tesi alla sicurezza delle infrastrutture di approvvigionamento, alla riduzione delle perdite idriche e al potenziamento dell'efficacia della depurazione delle acque reflue.

Allegato B

3.2.2. Unità Pianificazione e Qualità Tecnica della Gestione dei Rifiuti (QTR)

- a) Definisce e aggiorna la regolazione della qualità tecnica del servizio di gestione dei rifiuti, individuando in particolare gli indicatori e i livelli minimi di servizio, e ne verifica, nell'ambito delle istruttorie volte all'approvazione delle predisposizioni tariffarie, i riflessi sui costi riconosciuti;
- b) definisce e aggiorna gli standard tecnici e qualitativi per lo svolgimento dell'attività di smaltimento e di recupero e determina i costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari;
- c) cura la raccolta e l'elaborazione dei dati concernenti la qualità ambientale e le performance degli impianti di trattamento, nonché la raccolta delle informazioni relative alle caratteristiche dei flussi e ogni altro elemento idoneo a monitorare le concrete modalità di svolgimento dell'attività di smaltimento e di recupero e la loro incidenza sui corrispettivi applicati all'utenza finale;
- d) coopera con le istituzioni incaricate di indicare standard di qualità ambientale, nonché con le amministrazioni coinvolte nella definizione e nell'aggiornamento del Piano nazionale di gestione dei rifiuti, ovvero nell'attuazione dello stesso ai fini della redazione dei piani regionali dei rifiuti;
- e) verifica la corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi;
- f) coopera con gli enti preposti alla elaborazione e all'aggiornamento di linee guida e norme tecniche in materia di sicurezza nella gestione dei servizi e per la misura sia della qualità e quantità della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, sia delle prestazioni di natura ambientale degli impianti di trattamento.

3.2.3. Unità Assetti e Qualità del Servizio di Teleriscaldamento e di Teleraffrescamento (QTC)

- a) Definisce e aggiorna i criteri per la determinazione dei contributi di allacciamento dell'utenza alla rete di telecalore e le modalità per l'esercizio del diritto di recesso;
- b) definisce e aggiorna la regolazione in materia di trasparenza delle condizioni di offerta e fornitura del servizio telecalore per gli utenti;
- c) definisce e aggiorna la metodologia per la determinazione delle tariffe del servizio telecalore, nei casi previsti dalla legge;
- d) definisce e aggiorna le condizioni tecniche ed economiche di riferimento per la connessione alle reti di telecalore di impianti di generazione di energia termica di soggetti terzi;
- e) definisce e aggiorna la regolazione in materia di qualità contrattuale e di qualità tecnica del servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento e dei relativi impianti, anche analizzando i meccanismi incentivanti per gli investimenti del settore;
- f) definisce e aggiorna la regolazione in materia di misura, inclusi i requisiti funzionali minimi dei contatori di fornitura.

Allegato B

3.3. DIREZIONE ASSETTI E GOVERNANCE AMBIENTALE (DAGO)

Analizza gli assetti del settore idrico, del settore dei rifiuti urbani e del settore del telecalore ed elabora proposte per la razionalizzazione degli assetti stessi. Monitora, in particolare, il rispetto delle previsioni in materia di perimetrazione degli ambiti territoriali, di costituzione degli enti di governo d'ambito, di affidamento dei servizi, di affidamento, ove previsto, in concessione delle infrastrutture ai gestori affidatari. A tal riguardo, cura la predisposizione delle periodiche relazioni di monitoraggio agli organi istituzionali, previste dalla normativa vigente.

Definisce e aggiorna la regolazione dei livelli minimi e degli obiettivi della qualità contrattuale del servizio idrico e del ciclo dei rifiuti urbani, anche rafforzando le misure in materia di trasparenza dei documenti di fatturazione e delle condizioni di fornitura dei servizi ambientali, nonché verificando la corretta implementazione dei meccanismi incentivanti. Definisce e aggiorna le direttive per il contenimento e la gestione della morosità. Stabilisce e aggiorna i criteri per la quantificazione del bonus idrico e rifiuti.

Cura, inoltre, la raccolta e l'elaborazione dei dati concernenti le prestazioni rese all'utenza, anche ai fini dell'eventuale pubblicazione dei medesimi.

Definisce e aggiorna gli schemi di convenzione tipo per l'affidamento dei servizi idrici e gli schemi tipo dei contratti di servizio di gestione dei rifiuti urbani. Definisce, altresì, gli schemi tipo di bando di gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Assume iniziative, relativamente ai profili di competenza, per la diffusione sul territorio della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi nei riguardi della cittadinanza.

La Direzione opera attraverso le seguenti Unità:

3.3.1. Unità Monitoraggio e Governance degli Assetti Locali (MGA)

- a) Definisce e aggiorna gli schemi di convenzione tipo per l'affidamento dei servizi idrici e gli schemi tipo dei contratti di servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- b) definisce gli schemi tipo di bando di gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ai sensi della normativa vigente;
- g) analizza gli assetti locali del settore idrico, del ciclo dei rifiuti urbani e del settore del telecalore, curando anche il monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni in materia di razionalizzazione degli assetti e di rafforzamento della *governance* dei settori ambientali;
- c) cura la predisposizione delle Relazioni semestrali alle Camere rispettivamente ai sensi dell'art. 172, comma 3-bis, del Codice dell'Ambiente e dell'art. 5, comma 6 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201;

Allegato B

- d) supporta la Divisione Ambiente nelle relazioni e nelle interlocuzioni con gli Organismi istituzionali, centrali e territoriali, e con tutte le forme associative di istituzioni nazionali e locali;
- e) cura la segreteria tecnica dei tavoli tecnico-istituzionali con Regioni e Autonomie locali nei settori ambientali.

3.3.2. Unità Qualità Contrattuale e delle Prestazioni dei Servizi Idrici (QCI)

- a) Definisce, armonizza e aggiorna la regolazione della qualità contrattuale dei servizi idrici, espleta le valutazioni quantitative previste per l'applicazione del relativo meccanismo incentivante volto all'attribuzione di premi e penalità e verifica, nell'ambito delle istruttorie volte all'approvazione delle predisposizioni tariffarie, i riflessi dei profili di qualità contrattuale sui costi riconosciuti;
- b) elabora direttive per il contenimento della morosità nel servizio idrico e definisce le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura;
- c) definisce, con riferimento al quantitativo minimo vitale di acqua, i criteri per la determinazione del *bonus* acqua per tutti gli utenti domestici residenti, ovvero nuclei familiari, di cui siano accertate le condizioni di disagio economico sociale;
- d) definisce i criteri per il riparto della tariffa tra i gestori nei casi in cui il servizio idrico integrato sia gestito separatamente;
- e) elabora le proposte per la individuazione e l'aggiornamento di regole in tema di tenuta della contabilità regolatoria e di separazione contabile e amministrativa relativi ai servizi idrici;
- f) cura la raccolta e l'elaborazione dei dati concernenti le prestazioni rese all'utenza;
- g) cura i rapporti con la Cassa per i servizi energetici e ambientali con riferimento alla gestione delle componenti tariffarie per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

3.3.3. Unità Qualità Contrattuale e delle Prestazioni dei Servizi di Gestione dei Rifiuti Urbani (QCR)

- a) Definisce, sentite le Regioni, la regolazione in materia di qualità contrattuale del ciclo dei servizi di gestione dei rifiuti urbani;
- b) stabilisce e aggiorna le regole per la promozione della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi;
- c) definisce i criteri per la quantificazione del bonus rifiuti per tutti i soggetti che, versando in condizioni di disagio economico sociale, ne abbiano diritto ai sensi della normativa vigente;
- d) collabora alla definizione di metodi per l'applicazione del principio "chi inquina paga" nell'ambito delle regole per il riconoscimento dei costi e per la determinazione dei corrispettivi;
- e) elabora proposte per l'individuazione e l'aggiornamento di regole in tema di tenuta della contabilità regolatoria e di separazione contabile e amministrativa nel settore del ciclo dei rifiuti;

Allegato B

- f) cura la raccolta e l'elaborazione dei dati concernenti le prestazioni rese all'utenza, anche ai fini dell'eventuale pubblicazione dei medesimi volta ad un confronto comparativo tra le gestioni;
- g) cura i rapporti con la Cassa per i servizi energetici e ambientali con riferimento alla gestione delle componenti tariffarie per la perequazione dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani.